

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE

CORSI DI LAUREA MAGISTRALI

EX D.M. 270/04

ART. 1 PROVA FINALE

I. (Modalità di preparazione e presentazione) La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella redazione e discussione di una dissertazione scritta (tesi). La tesi di laurea viene assegnata in una delle materie sostenute dal candidato nel Corso di Studio. In particolare, il contenuto della prova finale consiste nella presentazione e discussione di:

a) una tesi intesa come redazione di un elaborato scritto che verta su:

- l'analisi della letteratura con conseguente organizzazione di materiale bibliografico ed empirico relativa ad un tema specifico definito insieme con un docente di riferimento;
- una ricerca svolta su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno degli insegnamenti attivati nel corso di studio;
- un'analisi di un caso aziendale;

b) un'esperienza di tirocinio formativo; l'elaborato scritto in questo caso, può consistere:

- nella relazione su di una esperienza di tirocinio e/o sui risultati conseguiti;
- nell'approfondimento di problematiche connesse all'area nella quale lo studente ha svolto il tirocinio;
- nella relazione su esperienze di corsi frequentati durante i programmi di permanenza all'estero riconosciuti dal Dipartimento di Scienze dell'Economia (Programmi Socrates, Erasmus, etc.).

L'elaborato scritto non può superare, indicativamente, le 180 cartelle, esclusi grafici e figure, e deve essere svolto sotto la supervisione del relatore, che può essere ogni docente titolare di un corso attivato presso il succitato Dipartimento e previsto dal piano di studio del laureando. Nel caso in cui la redazione

dell'elaborato finale verta su di una esperienza di tirocinio, il laureando potrà essere assistito, oltre che dal relatore, anche da un *tutor* dell'azienda, società o Pubblica Amministrazione presso la quale si è svolto il tirocinio formativo.

II. (Deposito domanda di tesi) Il candidato è tenuto a concordare per tempo con il relatore l'argomento su cui verterà la prova finale, depositando la domanda di tesi e la relativa documentazione almeno 3 mesi prima.

III. (Discussione tesi) La discussione della tesi avviene in forma pubblica.

ART. 2 COMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE DI LAUREA

I. (Nomina e composizione Commissione) La Commissione di valutazione delle prove finali, nominata dal Presidente del Consiglio Didattico, è composta da un numero minimo di sette docenti o ricercatori, tra i quali il relatore e il Presidente. Possono fare parte delle commissioni, qualora se ne ravvisi la necessità, anche docenti esterni al Dipartimento, e, nel caso di lavori in lingua straniera, i lettori: in questi casi la commissione è incrementata del numero degli esterni.

II. (Presidenza Commissione) La Commissione di valutazione è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio Didattico. In mancanza, la Presidenza deve essere attribuita al Vice Presidente o ad un professore di I fascia, individuato per anzianità di ruolo.

III. (Criteri di valutazione prova finale) La commissione deve esprimere i propri giudizi tenendo conto, oltre che del lavoro svolto per la prova finale, dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale.

La media curriculare è espressa in centodecimi, ai fini del calcolo della stessa si devono considerare le votazioni riportate negli esami a cui sono sommati 0,25 punti per ogni lode conseguita. La media curriculare così calcolata viene arrotondata all'unità, per difetto qualora il punteggio abbia decimali inferiori a 0,50 e per eccesso se abbia decimali pari o superiori a 0,50.

Sulla base dei requisiti della tesi la Commissione dispone fino ad un massimo di 6/110 da assegnare alla prova finale.

Se la media curriculare in centodecimi, come sopra calcolata (senza i punti aggiuntivi di cui al comma IV) e arrotondata all'unità, sia non inferiore a 102/110 e

il laureando abbia raggiunto un punteggio finale pari o superiore a 110/110, la Commissione di esame, con il consenso unanime dei suoi componenti, può attribuire la lode, tenendo conto della discussione di laurea e del curriculum di studio.

La Commissione ha comunque la possibilità di attribuire il punteggio finale di 110 (senza lode) nel caso in cui la somma della media curriculare, del voto attribuito alla prova finale e dei punti aggiuntivi raggiunga i 109/110.

IV. (Punti aggiuntivi) Ai fini del calcolo del punteggio finale, sono previsti dei punti aggiuntivi solo se il candidato si laurea entro la sessione straordinaria del suo ultimo anno di corso regolare (2 punti aggiuntivi) o abbia effettuato una significativa esperienza all'estero (sulla base di convenzioni attivate dall'Università del Salento) (2 punti aggiuntivi). I punti sono cumulabili.